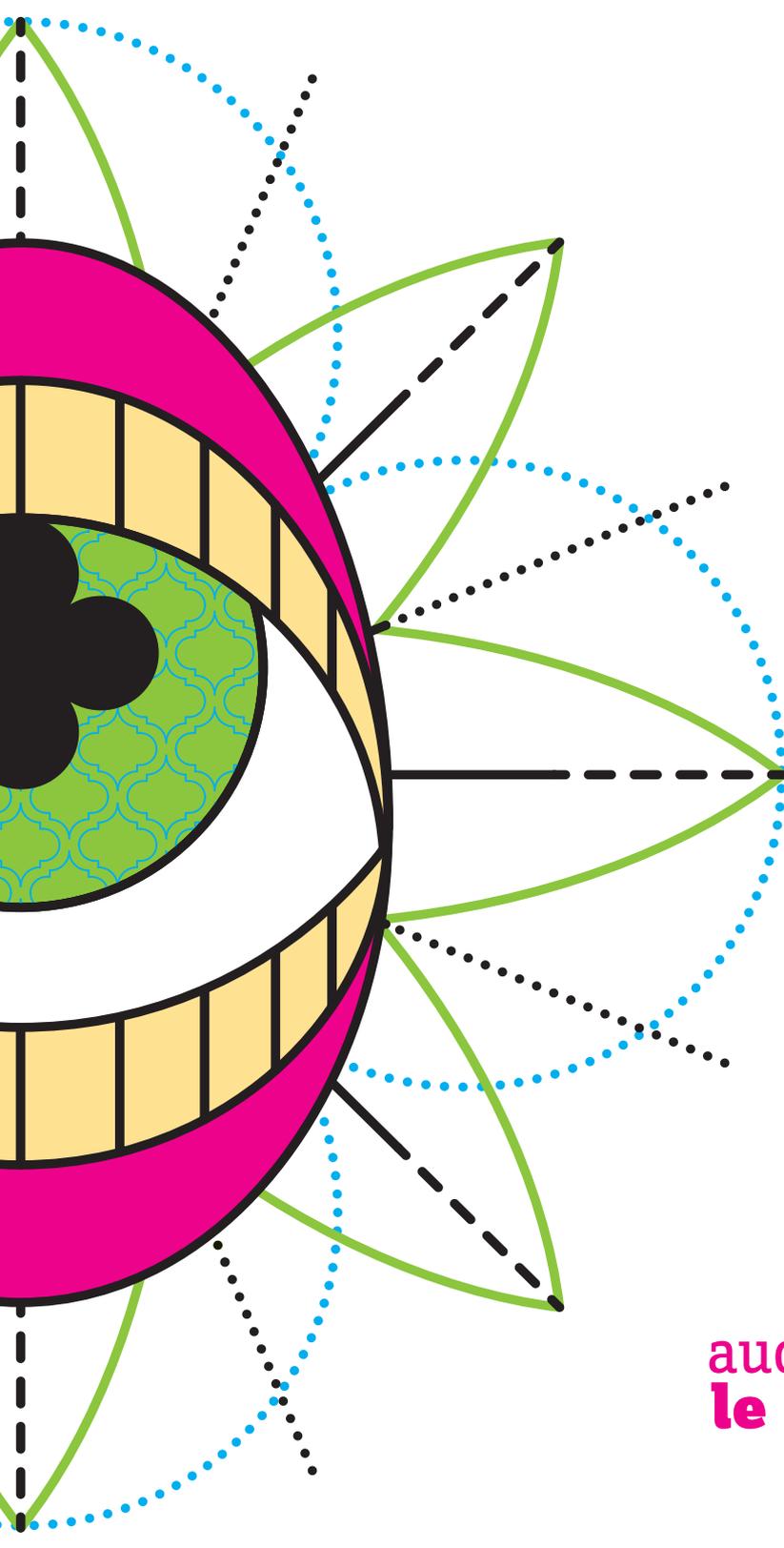


2017
...18



auditorium
le fornaci

CALENDARIO STAGIONE 2017—18



NOVEMBRE

2-16-23-30 / 11 21.30

Cinema 9½ Programmazione da definire

9-10-11-12 / 11

WAG Film Festival di **Le Ali di Icaro**

19 / 11 19.30

Diffusioni
Spettacolo teatrale
aperitivo nel foyer
21.15

**H3+ DAI PRIMORDI
DELLA TERRA
AL MONDO VEGETALE**
Paolo Benvegnù
+ Luca Ronga

26 / 11 17.00

Diffusioni Kids
Spettacolo teatrale
PALADINI DI FRANCIA
Cantieri Teatrali Koreja

30 / 11 21.30

Cinema 9½
In occasione della
Festa della Toscana
Ingresso gratuito
L'ORDINE DELLE COSE
regia di Andrea Segre

DICEMBRE

02 / 12 21.30

Evento speciale
promosso dal Comune
di Terranuova Bracciolini
CONCERTO
Paolo Fresu &
Daniele Di Bonaventura

7-14-21-29 / 12 21.30

Cinema 9½ Programmazione da definire

10 / 12 21.15

Diffusioni
Spettacolo teatrale
DEBRA LIBANOS.
IL PASSATO PER LE ARMI
Roberto Abbiati

GENNAIO

4-11-18-25 / 01 21.30

Cinema 9½ Programmazione da definire

10 / 01 21.30

Aspettando Valdarno Jazz Winter 2018
Guide all'ascolto
Biblioteca Le Fornaci

LA TRASFORMAZIONE DEL JAZZ/ROCK
Daniele Malvisi

11 / 01 21.30

Aspettando Valdarno Jazz Winter 2018
Guide all'ascolto
Biblioteca Le Fornaci

CHARLIE HADEN
Gianmarco Scaglia

17 / 01 21.15

Diffusioni
Spettacolo teatrale

MISTERO BUFFO
Ugo Dighero

21 / 01 17.00

Diffusioni Kids
Spettacolo teatrale

CAINO E ABELE
Compagnia Rodisio

24 / 01 21.30

Aspettando Valdarno Jazz Winter 2018
Guide all'ascolto
Biblioteca Le Fornaci

JAZZ IN BIANCO E NERO
LE TRAPPOLE DEL RAZZISMO IN MUSICA
Stefano Zenni

27 / 01

in occasione della
Giornata della memoria

Programmazione da definire a cura di **Kanterstrasse**

31 / 01 21.30

Aspettando Valdarno Jazz Winter 2018
Guide all'ascolto
Biblioteca Le Fornaci

JAZZ PROG... DRUMS, DRUMMERS AND DRUMMING ACROSS THE SIXTIES AND SEVENTIES
Paolo Corsi

FEBBRAIO

1-8-15-22 / 02 21.30

Cinema 9½ Programmazione da definire

02 / 02 21.15

Diffusioni
Spettacolo teatrale
ingresso libero

LITTLE MAN, WHAT NOW?
Giovanni Ortoleva,
Residenza artistica UNDER35

03 / 02 15.30

Workshop aperto a tutti gli strumenti

OPEN DAY
con Roberto Gatto

04 / 02 17.30

Valdarno Jazz Winter Festival

1968 SOMETHING TO REMEMBER
Valdarno Jazz Collective

16 / 02 21.30

Valdarno Jazz Winter Festival

RHYTHM PERMUTATIONS
Francesco Cusa & The Assassins

25 / 02 17.00

Diffusioni Kids
Spettacolo teatrale

IL CUORE DI DON CHISCIOTTE
Gek Tessaro

MARZO

1-15-22-29 / 03 21.30

Cinema 9½ Programmazione da definire

02 / 03 21.15

Musica in scena
Stagione di
Musica Classica

VIOLIN FIREWORKS
IL VIOLINO VIRTUOSO
Roman Simovic,
Olga Sitkovetsky

08 / 03**18.00**

Concerto in occasione della **Giornata Internazionale della Donna** evento promosso dal Comune di Terranuova Bracciolini *ingresso gratuito*

LE CANTORE DALLA TOSCANA AL MONDO INTERO
Angela Batoni,
Susy Bellucci,
Lisetta Luchini,
Chiara Riondino

09 / 03**21.15**

Musica in scena
Stagione di
Musica Classica

LE QUATTRO STAGIONI
ANTONIO VIVALDI
Orchestra Giovanile di
Arezzo, Giulia Pasquini

10 / 03**17.30**

Valdarno Jazz Winter Festival
Guide all'ascolto
Biblioteca Le Fornaci

THE WALL... E IL MURO INTOLLERANTE RIALZÒ LA TESTA
con Alceste Ayroldi

11 / 03**17.30**

Valdarno Jazz Winter Festival

THE WALL... E IL MURO INTOLLERANTE RIALZÒ LA TESTA
Valdarno Jazz Collective

a seguire
aperitivo e brindisi
per i **20 anni**
di Valdarno Jazz!

18 / 03**19.00**

Diffusioni
Spettacolo teatrale

AMLETO
KanterStrasse

a seguire
aperitivo nel foyer

19-25 / 03**17.00**

Diffusioni Kids
Spettacolo teatrale

HABITAT PER UNA FIABA 5
KanterStrasse
+ Andrea Rauch

23 / 03**21.15**

Musica in scena
Stagione di
Musica Classica

CONCERTO DEGLI INSEGNANTI
Scuola di Musica
Poggio Bracciolini

24 / 03**21.30**

Spettacolo in occasione della **Giornata Mondiale della Poesia**
ingresso gratuito

STORIA DI UN MEZZADRO
LIBERAMENTE TRATTO DALLA AUTOBIOGRAFIA DI PIETRO PINTI
Marco Betti, Lorenzo Michelini e compagnia sonante

APRILE**02 / 04****21.15**

Musica in scena
Stagione di
Musica Classica

CARTA BIANCA ALLE FACEZIE MUSICALI
SORPRESE MUSICALI E DIVERTIMENTO DA CAMERA
Lorenzo Iosco, Carlo Failli, Roberto Pasquini e molti altri

*date da definire***Festival**

SGUARDI SUL REALE
8ª EDIZIONE

MAGGIO**17 / 05**

in occasione della **Giornata internazionale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia**

Programmazione da definire

20 / 05**21.15**

Diffusioni
Evento speciale

ORCHESTRA MULTIETNICA DI AREZZO
diretta da Enrico Fink
feat. Dario Brunori

C

I

N

E

M

A

9

L

/ 2

da **NOV 2017**

Cinema 9½

Rassegna
cinematografica

a cura di
MACMA

info
+38 338 78 29 224
info@macma.it
lefornci.org
facebook: Cinema 9 e 1/2

**«Ogni giovedì un film
diverso, scelto con
cura tra i film che
spesso non trovano
spazio altrove, tra quelli
che ci sono piaciuti e
quelli che crediamo sia
importante far vedere»**

Nessun titolo è qui per caso.

Ci piace quando ci chiedete «com'è?», prima di entrare.
Ci piace quando venite a dirci «com'è stato», quando finisce.

È un cinema intimo, in cui vorremmo vi sentiste a casa.

Non troverete patatine e pop-corn, ma solo perché non possiamo venderne. Siamo felici se ve li portate da casa, insieme a dolci, biscotti, termos di tè, copertine, cuscini e cioccolatini (fondenti) da regalare in biglietteria!

Il programma lo costruiamo mese per mese, potete trovarlo online sul sito web e sulle pagine Facebook, nella vostra mail se vi iscrivetevi alla newsletter de Le Fornaci, oppure in giro, in Auditorium, in Biblioteca, nei bar e nei negozi, sotto forma di cartoline e locandine.

APR 2018

SGUARDI SUL REALE

a cura di
MACMA

immagine
Francesco Zorzi

info
+38 338 78 29 224
info@macma.it
lefornci.org
facebook: Cinema 9 e 1/2

Sguardi sul Reale è nato come festival nel 2011, perché volevamo un luogo nel quale promuovere, vedere, ascoltare e parlare di cinema documentario, una forma di espressione artistica **libera e coraggiosa**, trasversale, capace di fornire **strumenti innovativi e contemporanei** di narrazione e lettura del reale.

Nel corso degli anni però *Sguardi sul Reale* è diventato un **progetto più ampio di formazione, produzione ed eventi** che ha come focus il **racconto del reale** attraverso diversi linguaggi artistici, pur mantenendo il documentario come elemento portante.

Comprende ***Sguardi sul Reale Festival***, che giunge quest'anno alla 8ª Edizione e ***Sguardi Factory Lab***, fucina di laboratori, workshop, percorsi formativi per tutte le età inerenti alle **arti visive** e alla loro capacità di rappresentare uno "sguardo sulla realtà".



Aspettando Valdarno

Jazz Winter 2018

Incontri di guida all'ascolto

Biblioteca Le Fornaci
a cura di
Associazione Valdarno Jazz

10 / 01 **21.30**

**LA TRASFORMAZIONE
DEL JAZZ/ROCK**
ISPIRAZIONI POETICHE
NELLA GRANDE
TRASFORMAZIONE DA
ACUSTICO A ELETTRICO

A cura di
Daniele Malvisi

24 / 01 **21.30**

**JAZZ IN BIANCO
E NERO.**
LE TRAPPOLE
DEL RAZZISMO
IN MUSICA

A cura di
Stefano Zenni

17 / 01 **21.30**

CHARLIE HADEN
VOGLIO PORTARE
VIA LA GENTE DALLA
BRUTTEZZA E DALLA
TRISTEZZA CHE CI
CIRCONDA ATTRAVERSO
LA BELLA, PROFONDA
MUSICA

A cura di
Gianmarco Scaglia

31 / 01 **21.30**

JAZZ PROG...
DRUMS, DRUMMERS
AND DRUMMING
ACROSS THE SIXTIES
AND SEVENTIES

A cura di
Paolo Corsi

val-
darno
jazz
winter
festival
2018

1998/2018
20 ANNI DI
VALDARNO
JAZZ

Comune di
Terranuova Bracciolini
Ass. Valdarno Jazz
in collaborazione con
Ass. Music Pool

presenta

31ª ED.

03 / 02 **15.30**

OPEN DAY WORKSHOP APERTO A TUTTI GLI STRUMENTI.

Con **Roberto Gatto**

Workshop aperto a tutti i musicisti con un buon grado di preparazione interessati ad ampliare le proprie conoscenze sulla musica jazz. Il tutto relazionato alle moderne tecniche jazzistiche, con attenzione particolare al suono, alle dinamiche e alla coesione tra i musicisti.

Per info e iscrizioni: 335.6919900



04 / 02 **17.30**

1968 SOMETHING TO REMEMBER

Valdarno Jazz Collective

Con

<u>Riccardo Fassi</u>	Piano
<u>Alex Sipiagin</u>	Tromba / Flicorno
<u>Daniele Malvisi</u>	Sax Tenore
<u>Gianmarco Scaglia</u>	Contrabbasso
<u>Roberto Gatto</u>	Batteria



I grandi movimenti studenteschi del 1968 anticiparono un anno ricco di avvenimenti che mutarono in modo tangibile la storia dell'umanità. Il dramma della guerra in Vietnam, la morte di Martin Luther King, i movimenti legati all'emancipazione femminile, la valorizzazione delle proprie origini da parte degli afroamericani sotto la guida dei proseliti di Malcom X e molti altri eventi, sembrarono generare l'acquisizione di una rinnovata etica sociale. Le tracce più evidenti di questo percorso lasciarono un segno indelebile in tutte le produzioni artistiche dell'epoca: il 1968 è l'anno nel quale il film *Indovina chi viene a cena* di Stanley Kramer riceve il Golden Globe, è l'anno nel quale in tv si assiste al primo bacio interrazziale nel celeberrimo episodio del telefilm *Star Trek*; innumerevoli le canzoni contro la guerra e anche il mondo del jazz sta cambiando, l'urgenza di comunicare e denunciare il disagio

sociale viene veicolata da una musica libera che sotto l'influsso del FREE condisce con la sonorità dei primi strumenti elettrici un repertorio in continuo mutamento stilistico. Facendo eco al monito lanciato al futuro da Kubrik con *2001, Odissea nello Spazio* a 50 anni esatti da allora, alla luce dei molteplici attentati e della recrudescenza del razzismo come soluzione dei conflitti sociali, questa nuova produzione del Valdarno Jazz Collective, proponendo un repertorio ispirato alle composizioni dell'epoca intende ribadire il valore dei principi di un'etica sociale e civile che sembra essere dimenticata. Alcuni tra i più importanti musicisti della scena jazzistica contemporanea internazionale ci accompagneranno in questo viaggio musicale: il pianista Riccardo Fassi, il batterista Roberto Gatto e il grande trombettista americano Alex Sipiagin.



16 / 02

21.30

RHYTHM PERMUTATIONS

Francesco Cusa & The Assassins

Con

Valeria Sturba	Voce / Theremin / Violino / Live Electronics
Giulio Sternieri	Organo Hammond
Giovanni Benvenuti	Sax Tenore
Francesco Cusa	Batteria

«The Assassins è per me una nuova formula di quartetto, un progetto che eredita l'approccio compositivo del mio precedente gruppo Skrunch. The Assassins, grazie alle specifiche caratteristiche dell'hammond, si apre adesso certe influenze a sonorità più vicine al funk e al jazz. Il lavoro di esplorazione dei materiali tematici è vincolato da schemi poliritmici atti a evidenziare le cellule melodiche, i riff e le modulazioni cromatiche e timbriche. Il rapporto tra scrittura e improvvisazione è dialettico. I vari elementi vanno dunque combinandosi in un gioco continuo di tensione e rilassamento, con uno sguardo alla tradizione e l'altro alla contemporaneità.»

Francesco Cusa

10 / 03

17.30

THE WALL... E IL MURO INTOLLERANTE RIALZÒ LA TESTA

Guida all'ascolto

presso la Biblioteca Le Fornaci
con **Alceste Ayroldi**

Nel 1979 viene pubblicato The Wall, il celeberrimo album dei Pink Floyd. Dieci anni più tardi il suo "fisico" collega di Berlino veniva abbattuto. Quaranta o trenta anni dopo, il muro torna a far parlare di sé non come argomento musicale, né per felicitare popolazioni crudelmente divise, ma per tapparsi in casa e mettere fuori - e al bando - chi arriva con la disperazione nelle tasche. Dalla Linea Maginot europea alla "muraglia messicana" di Trump, il muro torna alla ribalta anche più dell'idea artistico-sociale dei Pink Floyd.



11 / 03

17.30

THE WALL... E IL MURO INTOLLERANTE RIALZÒ LA TESTA

Valdarno Jazz Music Collective

Con

Alberto Aldinucci / Danni De Ritis / Francesaco Dondi	Sassofoni
Monica Barghini / Sandra Gambassi	Voci
Andrea Simola	Rap Vocal
Alberto Gabbrielli / Lucio Rosa / Salvo Pagliarello	Chitarre
Pierantonio Corsi	Basso Elettrico
Davide Bartolucci / Angelo Micoli	Batterie
Marcello Zappia	Percussioni
Madoka Funatsu	Fisarmonica
Enrico Signore	Live Electronics
Zeno Lodolini / Gabriel Ruffini	Tastiere

19.30

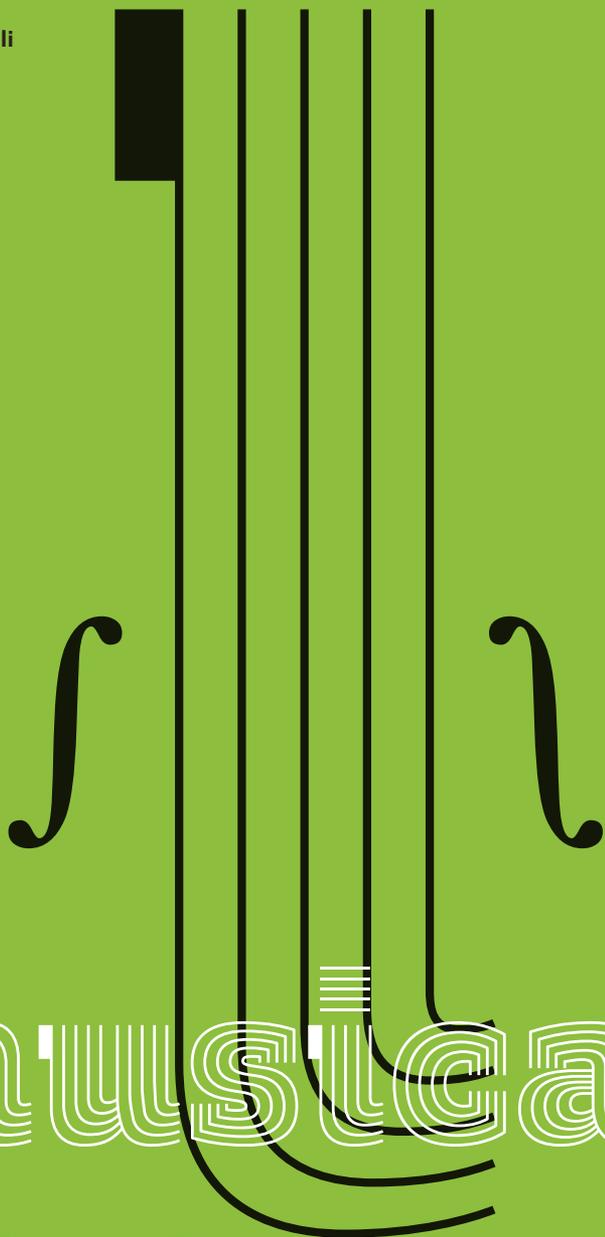
Aperitivo e brindisi
per i **20 anni**
di **Valdarno Jazz!**

Il Valdarno Music Collective affronterà un percorso musicale e narrativo che, a partire dalla simbolica destrutturazione delle musiche dei Pink Floyd, (come un muro che si sgretola) racconterà la storia di un migrante che affronta il suo perenne isolamento, così come Pink in The Wall. Un concerto che per lo più è immedesimazione nelle drammatiche giornate di chi vive questa separazione, un viaggio nell'isolamento di chi, oggi più di allora, subisce le scelte scellerate di un potere politico ed economico in continuo mutamento.



Stagione di musica classica

a cura di
Le Fazioni Musicali



musica

in scena

02 / 03

21.15

VIOLIN FIREWORKS IL VIOLINO VIRTUOSO

Roman Simovic

Violino

Primo violino solista
alla London Symphony
Orchestra

Olga Sitkovetsky

Pianoforte



23 / 03

21.15

CONCERTO DEGLI INSEGNANTI

A cura della

Scuola di Musica P. Bracciolini

09 / 03

21.15

LE QUATTRO STAGIONI ANTONIO VIVALDI

Orchestra Giovanile di Arezzo

Roberto Pasquini

Direttore

Giulia Pasquini

Violino



02 / 04

21.15

CARTA BIANCA ALLE FACEZIE MUSICALI SORPRESE MUSICALI E DIVERTIMENTO DA CAMERA

Lorenzo Iosco, Carlo Failli,
Roberto Pasquini e molti altri...



a kind of magic

«One dream, one soul,
one prize. One goal,
one golden glance
of what should be.
It's a kind of magic.
One shaft of light
that shows the way»

Queen,
A kind of magic



Stagione di Teatro

a cura di
KanterStrasse

C'era una volta un mago, un vero mago, che entrando in un piccolo teatro londinese abbandonato, iniziò a scatenare fulmini e saette con chitarre elettriche e voce, riportandolo magicamente alla vita e - diremmo noi - restituendolo alla sua naturale funzione: ovvero "reggere lo specchio della natura".

A kind of magic è quello che accade quando il teatro torna alla sua funzione originaria, alla sua centralità sociale. Quest'anno per noi sarà *come una magia*, fatta di parole, belle parole, musica e ritmo. E di Teatro che, come ci insegna Wagner, è l'unica arte a contenere tutte le altre.

Le parole: quelle comiche e dissacranti di **Mistero Buffo**, la più celebre fra le opere del grande Dario Fo, messe in scena da un grande attore come Ugo Dighero; poi il testo immortale del bardo inglese, **Amleto**, a lume di candela e a ritmo di percussioni. E ancora, una storia incredibile e sconosciuta ai più, ma che tutti dovremmo conoscere come **Debra Libanos** di Roberto Abbiati e Lucia Baldini. Poi le parole di due grandi cantautori contemporanei: **Dario Brunori** e **Paolo Benvegù** che ci verranno a trovare con due progetti speciali pensati per il teatro.

Anche quest'anno Le Fornaci ospitano un giovane regista (artista UNDER35) e la sua compagnia in residenza artistica. Quest'anno sarà nostro ospite Giovanni Ortoleva con il suo progetto **LITTLE MAN, WHAT NOW?**

Ma non finisce qui: non può mancare un tocco di magia per il nostro pubblico giovane e giovanissimo! Torna **Diffusioni Kids**, la nostra speciale selezione di teatro contemporaneo per la fascia d'età infantile e adolescente, che ospiterà alle Fornaci (ma anche nei teatri di Loro Ciuffenna e Bucine) grandi storie come **Paladini di Francia**, **Caino e Abele**, **Don Chisciotte**. Come sempre, non vogliamo considerare questi lavori rivolti unicamente ai più piccoli d'età, ma in generale a chi vuole stupirsi con occhi bambini. Provare per credere che quando uno spettacolo è bello, è bello per tutti.

REGIONE



TOSCANA

rete
teatrale
aretina



KanterStrasse



diffusioni

**ZooLab - Piccola
Accademia di Teatro**
laboratorio per bambini
e ragazzi dai 6 anni
condotto da Simone
Martini e Lorella Serni
da ottobre a maggio 2018
info: 340 941 5613

Ks.Lab
laboratorio per adulti condotto da Simone Martini
e Lorella Serni da novembre a giugno 2018.
Durante il laboratorio saranno proposti seminari
intensivi su movimento e voce realizzati da attori
e registi che collaborano con Diffusioni / KanterStrasse.
L'iscrizione a Ks.lab comprende un abbonamento
da 4 spettacoli.
info: 349 6003457
kanterstrasse.teatro@gmail.com

Spettatori Erranti Valdarno
Formazione rivolta al pubblico a cura di Rete
Teatrale Aretina, Diesis Teatrango e KanterStrasse.
Incontri, approfondimenti sugli spettacoli
e momenti conviviali per condividere la visione
dei nuovi linguaggi della scena. Gli spettacoli
sono selezionati dal gruppo fra le stagioni
teatrali del Valdarno Superiore.
Primo incontro: 10 novembre ore 21.15
in Biblioteca Le Fornaci (*ingresso libero*)
Referente Valdarno: Andrea Giannoni
347 8440195 errantivaldarno@reteteatralearetina.it
www.spettatorierranti.it

Informazioni e prenotazioni
t. / WhatsApp +39 377 98 78 803
kanterstrasse.teatro@gmail.com
comunicazione@festivaldiffusioni.com
www.festivaldiffusioni.com



19 / 11

21.15

H3+ DAI PRIMORDI DELLA TERRA AL MONDO VEGETALE

Paolo Benvegnù

musiche: **Collettivo Paolo Benvegnù, Luca Ronga, Luca Roccia Baldini, Andrea Franchi, Marco Lazzeri, Ciro Fiorucci**

testi **Paolo Benvegnù**

regia **Luca Roccia Baldini - Luca Ronga**

tecnico del suono: **Michele Pazzaglia**

scenografia, figure e oggetti: **Lucia Baricci**

luci: **Luca Roccia Baldini**

ideazione teatrale: **Luca Ronga**

video: **Ilaria Costanzo**

produzione: **Officine della Cultura**

Respira. Pensa a respirare. Ora, abbandonati.

Che cosa vedi?

Luce. Oscurità. Equilibrio.

Un teatrino di marionette dentro il teatro che diventa stanza delle meraviglie.

Un viaggio ai primordi del mondo, oggi distrutto e poi rinato sotto forma di pioggia in una nuova terra riossigenata dal mondo vegetale.

La memoria dell'uomo conservata nelle registrazioni di un vecchio registratore racconta il mondo che fu, che è e che sarà.

Un Homo Selvaticus senza volto vissuto nelle ere dell'universo, compare e scompare, mostra pezzi di sé mentre ascolta il racconto della sua vita.

Irrompono sulla scena un angelo e un demone che combattono, imprigionati nello schermo televisivo, si sfidano attraverso Simposi ma rimangono sullo sfondo della vita senza farne realmente mai parte. La musica e i testi di Benvegnù accompagnano il viaggio dalla terra allo spazio interstellare per farvi poi ritorno, sono il filo rosso della narrazione teatrale.



26 / 11 **17.00**

PALADINI DI FRANCIA SPADA AVETE VOI, SPADA AVETE IO!

Cantieri Teatrali Koreja

dedicato a **Che cosa sono le nuvole?**
di **Pier Paolo Pasolini**

Vita, morte e disavventure
di Orlando e altri strani paladini
di **Francesco Niccolini**

Giochi di bambini. Giochi di guerra. Marionette. Pupi. Roba vecchia e bellissima. Da spaccare in due a colpi di spada. Sotto: corpi, metallo, amore e guerra. Sopra: voci tonanti e un destino tragico. La storia comica e tragica dei Paladini di Carlo Magno - dall'arrivo a corte della bella Angelica al massacro di Roncisvalle - racconta la bellezza e la crudeltà della vita. Mi pare di essere nel teatrino delle marionette dove Pasolini fa raccontare a Totò, Ninetto Davoli, Franco e Ciccio, la triste storia di Otello, Iago e Desdemona. Con quelle stesse marionette vorrei raccontare di Rinaldo, Astolfo, Angelica, Bradamante,

regia **Enzo Toma**
con **Francesco Cortese, Carlo Durante, Anna Chiara Ingresso, Emanuela Pischicchio**
assistente alla regia **Valentina Impiglia**
ideazione scene **Iole Cilento**
realizzazione scene **Porziana Catalano, Iole Cilento**
musiche originali **Pasquale Loperdo**
voce di Carlo Magno **Fabrizio Saccomanno**
disegno luci **Angelo Piccinni**
tecnici di compagnia **Mario Daniele, Alessandro Cardinale**
organizzazione e tournée **Laura Scorrano e Georgia Tramacere**

Fiordiligi, Orlando e, da ultimo, il massacro di Roncisvalle, quella discarica assurda e insanguinata dove tutti quei corpi furono abbandonati, occhi al cielo, a domandarsi che cosa sono le nuvole...

Premio EOLO AWARDS come Miglior Spettacolo e Associazione Nazionale Critici del Teatro
Premio The Great Petrushka, International Puppet Festival 2014 - Ekaterinburg (Russia)
Premio Harmony Word Puppet Carnival 2014 - Bangkok (Thailand)

DEBRA LIBANOS IL "PASSATO" PER LE ARMI

di **Roberto Abbiati**
e **Lucia Baldini**

assistente alla regia **Lucia Baldini**
video **Nicolò Colzani**
consulenza di **Alberto Elli**
musiche di **Alessandro Nidi**
e **Moustapha Dembélé-zam**
prodotto dal **Teatro de gli Incamminati**
con la collaborazione di **Armunia centro -**
Festival Inequilibrio Diffusioni /
KanterStrasse Teatro, Teatro di Bucine,
Festival DeSidera
si ringrazia **Archivio dei diari di Pieve Santo**
Stefano e gli eredi di **Olimpio Pasquinelli**

Nel 1936 siamo arrivati nell'Africa orientale con il mito del colonialismo e abbiamo messo lì un viceré, perché il re ce lo siamo tenuti in Italia, il governo ce l'aveva uno solo, il Mussolini, che si era scelto invece come soprannome "Duce." L'Etiopia l'avevamo occupata con la guerra, una splendida e avventurosa guerra. Di battaglia in battaglia era diventata italiana. Tutti si festeggiava il principino appena nato, in patria e nell'Impero. Ma visto che eravamo fascisti e ci si comportava da imperialisti era come essere in guerra sempre, perché mica a tutti andava bene essere occupati, e al nostro Viceré gli fanno un attentato mentre brindava alla dinastia dei Savoia. La rappresaglia italiana è immediata, il duce e il Graziani, che era il viceré, si raccomandano che i primi a essere "passati per le armi" siano i cantastorie. Così nessuno potrà raccontare e ricordare. Poi "passano" tutti gli altri: i sospettati e i neri. Quindi tutti. A Debra Libanos l'antico monastero copto sulle montagne etiopi si "passano" i monaci e i pellegrini durante la festa di San Michele, così, quasi per gioco. Io sono un cantastorie italiano e mi vergogno un po' per quello che abbiamo combinato in Africa orientale, mica come italiano, come essere umano.



17 / 01

21.15

MISTERO BUFFO

di **Dario Fo**
con **Ugo Dighero**

produzione **Teatro**
dell'Archivolto Genova

Ugo Dighero propone in teatro due grandi monologhi di Dario Fo rivisti nella sua chiave personale: Il primo miracolo di Gesù bambino e La parpàja topola. Si tratta di due tra i brani più famosi del repertorio di Fo che uniscono un grande divertimento ad un forte contenuto, il tutto condito con la leggerezza e la poesia tipici dei racconti dell'autore italiano più rappresentato nel mondo. Il ritmo incalzante e l'interpretazione simultanea di tutti i personaggi delle due storie, consentono a Dighero di mettere in campo tutte le sue capacità attoriali dando vita ad una galoppata teatrale che lascia senza fiato. Cavallo di battaglia di Dario Fo, la fabulazione che l'ha reso celebre in tutto il mondo, lo spettacolo-contenitore che volava sulle giullarate medioevali per planare come un falco sulla satira politica del tempo. Il Mistero buffo è un contenitore ampio, ricco, magmatico, sorprendente e divertente, lirico e poetico, tagliente e aguzzo come una lama affilata. Di quell'enorme patrimonio d'invenzioni si fa carico Ugo Dighero che con il Teatro dell'Archivolto propone una sua personale interpretazione.



21 / 01

17.00

CAINO E ABELE

Compagnia Rodisio

di **Manuela Capece** e **Davide Doro**
con **Florian Piovano** / **Manuel Dinardo**
ed **Emanuele Segre**

una produzione compagnia **RODISIO** /
TAK Theater Liechtenstein

in collaborazione con **Festival Resistere**
e **Creare** (Genova) / **Fuori Luogo Auditorium**
Dialma Ruggiero (La Spezia)

un ringraziamento a **Balletto Civile** e **Trickster-p**
spettacolo di danza per bambini a partire
dagli 8 anni

Caino e Abele: questa storia antica, semplice e crudele ci serve, perché ritroviamo qualcosa di oggi. La raccontiamo priva dei suoi aspetti religiosi, prendendo dalla Bibbia e dal Corano i passaggi fondamentali di un intreccio topico, per arrivare ad una narrazione simbolica e contemporanea.

Caino e Abele sono due ragazzi di oggi, come tutti i giovani sono forti e belli, pieni di entusiasmo ed energia. E come tutti i giovani devono ancora imparare tutto della vita, guardano il mondo con occhi curiosi e braccia impazienti, le loro gambe non si fermano mai. Ascoltano, guardano, sentono tutto, sentono il ritmo della terra, sentono il beat, Caino e Abele sono due giovani breakers.

Raccontiamo questa storia con la break dance, una danza di strada, una street dance che affonda le sue radici nella ribellione degli anni 70, che gioca con il ritmo, che mescola e ricrea stili differenti. La break dance è espressione libera, è un corpo giovane in una strada affollata. È un modo di ballare che rompe le regole e ne inventa di nuove, è la rappresentazione di una generazione, che passo dopo passo inventa una propria vita. È una danza terrena che racconta di stimoli e sospensioni. Si danza per cercare la massima elevazione, i breakers danzano sfidando l'asfalto.

Accostiamo a questa danza grezza molte parole, alcune domande, tantissime immagini. Immagini di un'arte grezza e terreste tanto quanto questa danza di strada.

Rubiamo all'Art Brut, all'arte primitiva e aborigena, alla street art, al graffitismo americano, europeo, sudamericano, alla Pop Art.

EOLO AWARD 2017 Miglior progetto creativo

LITTLE MAN, WHAT NOW?

testo e regia **Giovanni Ortoleva**
con **Edoardo Gorgente**

Residenza artistica UNDER35

«Il mio regno per un cavallo.»
William Shakespeare, Riccardo III

LM,WN? è una performance per un attore solo, centrata sul tema dell'economia (e più specificatamente sulla crisi finanziaria del 2008). Basata su una scrittura originale, prevede, o meglio richiede per la sua conclusione l'intervento degli spettatori: LM,WN? è un processo al protagonista, di cui il pubblico decide il verdetto.

Un broker in crociera si sveglia, nel cuore della notte, in mezzo a un oceano; una voce in sogno gli ha detto di vendere tutto prima della svalutazione. Ma non ci sono telefoni, e il maggiordomo Lunedì non dà segni di vita. In questo viaggio verso la fine dell'economia il pubblico assiste alla disperata ricerca di una via d'uscita, fino al collasso totale in cui il protagonista chiederà a chi lo sta guardando di gettargli una scialuppa. Ci si trova così di fronte al dilemma: salvare un uomo disperato o dargli la fine "che merita", ignorando le sue richieste di aiuto? LW,WN? nasce per essere rappresentabile ovunque. Una drammaturgia ispirata al teatro di Copi e di Omas Bernhard concepita per essere rappresentata con il minimo dei mezzi tecnici possibili, che possa essere portata in centri sociali, bocciofile, piazze.

Per poter coinvolgere qualsiasi pubblico, e chiamarlo a una riflessione sul sistema economico che l'ha governato/dominato negli ultimi - tanti - anni.

Giovanni Ortoleva, classe 1991, è drammaturgo regista e attore. Si diploma alla scuola Paolo Grassi di Milano nel 2017 come regista, dopo aver studiato tra gli altri con Maria Consagra, Maurizio Schmidt, Renata Molinari, Davide Carnevali, Michele De Vita Conti. Nel 2016 vince il premio dell'Università di Roma 3 con il testo "Quattro paesaggi con figure". È fra i 30 registi selezionati da Antonio Latella per la prestigiosa Biennale College Teatro di Venezia 2017.





25 / 02 **17.00**

IL CUORE DI DON CHISCIOTTE

Gek Tessaro

teatro disegnato,
narrazione con lavagna luminosa
età suggerita **+8 anni**

Gek Tessaro autore e illustratore porta in scena un percorso di suggestioni liriche sul tema dei cuori in viaggio, sfruttando le impensabili doti della lavagna luminosa e dando vita alla narrazione con una tecnica originalissima. Il leitmotiv è il Don Chisciotte, il cuore del cavaliere errante. È la lettura che lo farà diventare matto, la lettura come forza travolgente ed inarrestabile, la lettura come magia.

Il cuore di Chisciotte è uno spettacolo visionario e poetico. I cuori diventano i diversi temi trattati dal Cervantes per descrivere la figura del cavaliere errante. Il cuore dei matti. Il tema della pazzia, ma anche del coraggio. Il tema per eccellenza donchisciottesco, il combattere contro i mulini a vento, l'inutilità del gesto ma anche la bellezza dell'ostinazione, della resistenza, anche nella

consapevolezza dell'impossibilità di vincere, il tema dell'onestà, dell'etica.

Il tema del viaggio e della scoperta.

Si sa, si conosce, si impara viaggiando.

Vedere è conoscere, è la curiosità che ci permette di imparare.

Il tema della diversità e dell'amicizia.

Chisciotte e Sancho: l'uno educato, colto e magro, l'altro villano, ignorante e grasso. Quale può essere l'incastro felice per due figure così diverse e come proprio questa diversità li possa rendere così indispensabili l'uno per l'altro.

Il tema dell'amore. Dulcinea, la figura femminile idealizzata, ma anche la consapevole necessità indispensabile dell'altra metà del cielo.

La morte. Il fuoco che si spegne e le riflessioni del proprio essere, esistere e del significato infine delle impronte lasciate.

18 / 03

19.00

AMLETO

KanterStrasse

da *Hamlet* di **W. Shakespeare**
nella traduzione di **Cesare Garboli**
una produzione **KanterStrasse**
con il sostegno della **Regione Toscana**
adattamento e regia **Andrea Giannoni**
con **Simone Martini**
percussioni **Niccolò Crulli**
luci **Marco Santambrogio**
scene **Eva Sgrò**
foto **Eva Sgrò**
grafica **Elisa Brilli**
video **Blanket studio**
grazie a **Francesco Manetti**

Un dubbio ci assale. Essere o non essere. Continuare a galleggiare nel presente o lasciar perdere e guardare all'aldilà. Continuare per chi? Per quali valori? Amleto è uno dei pochi personaggi letterari che vivono anche fuori dal teatro. Il suo nome dice qualcosa anche a coloro che non hanno mai letto, né visto niente di Shakespeare. Nella storia ci sono molti problemi: la politica, la violenza, la morale, la disputa sull'identità, sui fini ultimi e sul senso della vita. È una tragedia d'amore, una tragedia familiare, nazionale, filosofica, escatologica e metafisica. Non basterebbero sei ore per rappresentare il testo nella sua integralità. Abbiamo dovuto scegliere, scorciare, tagliare. Abbiamo fatto un Amleto da ascoltare e assaporare, in un ambiente ristretto e intimo, quasi un salotto. In grande semplicità, semplicemente facendolo, seguendo ciecamente le nude parole, senza aggiungere niente, senza alcuna sovrastruttura, osservandolo con umiltà e intimità. Con i suoi odori, i suoi sapori, i suoi rumori, i suoi silenzi. La bellezza pura delle parole. Con uno sguardo, un pensiero, alla contemporaneità. In un contesto dove il potere lo detiene una classe politica corrotta, vecchia, senza idee. Dove alle frontiere spingono popoli stranieri affamati di giustizia e voglia di vivere.

"Fortebraccio: Portate via questi cadaveri. Adesso il vostro re sono io."
Così si chiude il sipario. Così decade l'Occidente.

19-25 / 03

HABITAT PER UNA FIABA 5

KanterStrasse e Andrea Rauch

un progetto di **Elisa Brilli** e **Simone Martini**
con la collaborazione di **Andrea Rauch**
una produzione **KanterStrasse**
con il sostegno della **Regione Toscana**

Habitat è il nostro progetto speciale monografico su un autore della grande letteratura fra illustrazione e teatro. Nasce grazie all'incontro con l'illustratore e grafico **Andrea Rauch**. Habitat è pensato per le scuole e le famiglie: una settimana di incontri teorici di approfondimento, laboratori pratici, mostre di illustrazione oltre a uno spettacolo originale e inedito realizzato sui testi dello scrittore prescelto. In questi 5 anni siamo passati dalla fiaba popolare europea al grande teatro elisabettiano: abbiamo conosciuto Perrault, Grimm, Carroll, Shakespeare... chi incontreremo quest'anno?



20 / 05

21.15

OMA ORCHESTRA MULTIETNICA DI AREZZO

ospite **Dario Brunori**

direzione **Enrico Fink**

co-direzione **Massimiliano Dragoni**

OMA è un progetto di **Massimo Ferri**
per **Officine della Cultura**

musicisti **Enrico Fink, Massimiliano Dragoni, Luca Roccia Baldini, Mariel Tahiraj, Massimo Ferri, Gianni Micheli, Eli Belaj, Irina Denissova, Danny De Ritis, Madoka Funatsu, Rana Goulam, Iolanda Heini, Natalia Marcalain, Leidy Natalia Orozco Rodriguez, Emiliano Sescu, Paola Scoppa, Emad Shuman, Roberta Stancu, Stefano Albiani, Sandro Beoni, Simone Biliotti, Lavinia Massai, Filippo Mazzini, Nicola Meacci, Lea Mencaroni, Leonardo Morella, Alberto Patania, Maria Rossi, Antonio Salis, Alessandro Sestini, Mariaclara Verdelli, Saverio Zacchei, Giovanni Zito**

con **Dario Brunori**

Cultura, musica, pluralità e mescolanza: sono senza dubbio questi i principi ispiratori del progetto che ha portato alla costituzione dell'Orchestra Multietnica di Arezzo diretta da Enrico Fink. Con questo progetto speciale OMA porta sul palcoscenico un ospite d'eccezione: Dario Brunori, cantautore cosentino conosciuto con lo pseudonimo di Brunori SAS. Un vero e proprio viaggio musicale attraverso le culture e le tradizioni: dal Nord Africa passiamo per la Turchia, la Grecia, i Balcani, l'Est Europeo, e arriviamo fino al nostro Paese, alle coste bagnate da quello stesso Mediterraneo che unisce e allontana i popoli. Un percorso nomade, di nuove migrazioni, che in questa esclusiva produzione incontra alcuni tra i brani più noti di Dario Brunori.



REVETE -
NTEI
SPORTECE -
TALTI

a cura del



**Comune di
Terranuova
Bracciolini**



02 / 12 21.30

CONCERTO

Paolo Fresu & Daniele Di Bonaventura

con

Paolo Fresu tromba, flicorno, effetti
Daniele di Bonaventura bandoneon, effetti

Dopo esperienze ormai quasi decennali insieme, Fresu e di Bonaventura esplorano una dimensione espressiva intima in cui il trombettista sardo e il bandoneonista marchigiano cercano e ritrovano la poesia dei piccoli suoni e di un gesto musicale non magniloquente ma proprio per questo ancora più espressivo e significativo in un'epoca di crescente rumore e pressione acustica. L'attenzione è tutta sui colori generati dal soffio che scorre nei pistoni degli strumenti di Fresu e fa vibrare le ance del bandoneon di di Bonaventura: in questo senso va la rinuncia del trombettista all'uso dei suoi fedeli effetti elettronici, che vengono invece usati

nelle esibizioni dal vivo del duo, come significativi sono i passaggi in cui sono i suoni del metallo percosso da Fresu o quello dei tasti premuti a vuoto da di Bonaventura a fare da accompagnamento ritmico: segni sonori ispirati alla miglior tradizione di quello che potrebbe essere definito l'umanesimo strumentale del jazz in cui la presenza di rumori "parassiti" restituisce la fisicità del rapporto con gli strumenti musicali, dal soffio del tenore di Ben Webster al ronzio del basso di Charles Mingus: essenziale in questo processo la prospettiva sonora curata da Stefano Amerio.



08 / 03 **18.00**

LE CANTORE DALLA TOSCANA AL MONDO INTERO

HABANERA Associazione Culturale

in occasione della
Giornata internazionale della Donna
ingresso gratuito

con
**Angela Batoni, Susy Bellucci,
Lisetta Luchini, Chiara Riondino**
collaborazioni musicali di **Giulio Clementi**
e **Matteo Ceramelli**

Quattro voci di donna per un percorso sul filo della memoria, dalle radici dell'albero della vita ai rami delle lotte, di ieri e di oggi. Al canto popolare dunque, dalla Toscana al Mondo intero, il compito di testimoniare e tramandare valori assoluti, storie, traguardi e percorsi fatti e da fare: le donne, i loro ritratti, il lavoro, l'emigrazione e non ultimo l'amore.



24 / 03 **21.30**

STORIA DI UN MEZZADRO LIBERAMENTE TRATTO DALL'AUTOBIOGRAFIA DI PIETRO PINTI

**Marco Betti,
Lorenzo Michelini**
e compagnia sonante

In occasione della
Giornata Mondiale della Poesia
Ingresso gratuito

biglietteria e informazioni

teatro

Intero	10 euro
Ridotto (under 26 / over 65 / Soci Coop Centro Italia)	7 euro
Spettatori Erranti Tesserati	7 euro
Ciascun Spettatore Errante può portare un accompagnatore a prezzo ridotto	
Pomeridiane teatro	5 euro
Iscritti a Zoo.Lab per Diffusioni Kids	
1 accompagnatore + 1 bambino	6 euro
unico per concerto OMA+Brunori	15 euro

musica

Intero	10 euro
Ridotto (under 26 / over 65 / Soci Coop Centro Italia)	7 euro
Iscritti Scuola Comunale di Musica	
Poggio Bracciolini per concerti classica:	
Bambini	1 euro
Genitori	7 euro

abbonamenti musica e teatro

Intero 5 spettacoli a scelta	40 euro
Ridotto 5 spettacoli a scelta	28 euro
Intero 10 spettacoli a scelta	80 euro
Ridotto 10 spettacoli a scelta	56 euro

cinema 9½

Intero	5 euro
Ridotto (under 26 / over 65 / Soci Coop Centro Italia)	4 euro

abbonamenti cinema 9½

5 spettacoli a scelta	20 euro
5 spettacoli a scelta ridotto	15 euro
10 spettacoli a scelta	35 euro
10 spettacoli a scelta ridotto	25 euro

per gli eventi speciali potrebbero essere applicate tariffe differenti

apertura biglietteria

1 ora prima di tutti gli spettacoli

apertura segreteria

mercoledì 17.00 - 19.00

info & prenotazioni

teatro: +39.377.98.78.803
musica: +39.331.33.19.919
cinema: +39.338.78.29.224
auditoriumfornaci@gmail.com
lefornci.org
facebook.com/CentroCulturaleLeFornaci

organizzato da



col sostegno di



MACMIA

Comune
di Terranuova
Bracciolini



KanterStrasse



Publicacqua

design**bistro**



auditorium le fornaci
via Vittorio Veneto 19
Terranuova Bracciolini
Arezzo

